

A tale rete si affiancano le sezioni presso scuole straniere. In particolare, abbiamo:

- 76 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali (di cui 60 nell'Unione Europea, 14 in Paesi non UE, una nelle Americhe e una in Oceania),
- le sezioni italiane presso le Scuole Europee (3 a Bruxelles ed una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese); a queste si aggiunge la "Scuola per l'Europa" di Parma.

Il quadro è completato dai corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Le **scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal Ministero degli Esteri, sono per lo più ubicate in edifici demaniali (così Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curriculum italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, gli alunni sono quasi 4.000, di cui più della metà stranieri.

Le **scuole paritarie** rilasciano titoli di studio aventi valore legale, cioè validi per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle Università. Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 gli alunni nelle scuole paritarie sono stati 15.359, di cui 3.603 nelle scuole dell'infanzia (23,46% del totale), 5.300 nelle primarie (34,51%), 2.585 nelle scuole secondarie di primo grado (16,83%), 3.871 nelle scuole secondarie di secondo grado (25,20%). Nei confronti delle scuole paritarie il Ministero degli Esteri svolge innanzitutto un compito di vigilanza e controllo. Nel corso del 2013 hanno ottenuto il riconoscimento della parità le seguenti scuole:

- Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale presso il "Liceo Elvetico Internazionale Pluricomprendivo Salesiani Don Bosco",
- Lugano Liceo Linguistico "Leonardo da Vinci",
- Londra "La Scuola Italiana a Londra".

Il sostegno alle scuole paritarie, che in molti Paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

- laddove sussistano i requisiti e previo parere di Ambasciate e Consolati, attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale; questo ha, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, una componente commisurata al numero di alunni e di classi ed un'altra variabile a seconda delle finalità palesate nella

Nelle scuole italiane all'estero e nelle sezioni italiane in scuole straniere operano 400 tra docenti, personale amministrativo e dirigenti scolastici.

Oltre 29.000 alunni frequentano le scuole italiane. La presenza di studenti stranieri è molto elevata, con picchi del 90%.

richiesta della scuola (si tratta, nel caso di quest'ultimo parametro, di una linea di finanziamento fondamentale, considerando anche le riduzioni operate sul personale di ruolo destinato presso le scuole paritarie alla luce della "spending review"),

- in alcuni casi, anche attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2013/2014 erano 48 presso le scuole paritarie su un totale di 833, ossia il 5,9%).

Anche le **sezioni italiane** presso scuole straniere sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2012/2013 gli alunni sono stati pari a 7.751 (più altri 1.930 nelle sezioni italiane delle scuole europee). Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica, in un'accezione più estesa, ancor più diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma "Illiria", nella Federazione Russa con il Programma "PRIA", in Egitto e in Libano. I ritorni in termini di rapporti bilaterali sono spesso significativi, anche a fronte di somme spese relativamente modeste.

Per quanto riguarda il settore delle **Scuole Europee** queste sono nate nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna; occorre precisare che in molti casi nelle loro sezioni è consentita l'iscrizione anche di alunni che non rientrano in tale tipologia. Nell'anno scolastico 2012/2013 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle Scuole Europee sono stati 1.930.

Nella particolare situazione **dei corsi di lingua e cultura** per gli italiani all'estero un contingente di 244 docenti di ruolo inviati dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori. A molti di tali enti il Ministero degli Esteri, tramite la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche migratorie, eroga un contributo. La determinazione del contingente di questa categoria di docenti e l'assegnazione alle sedi sono frutto di un lavoro congiunto tra le due Direzioni Generali del Ministero.

I posti in contingente del personale di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2013/2014 sono distribuiti tra:

- 205 unità docenti in contingente nelle 8 scuole statali, incluso 1 docente della scuola dell'infanzia privata di Asmara

- 8 unità dirigenti scolastici presso le scuole statali,
- 8 unità di personale amministrativo nelle scuole statali,
- 49 unità docenti in scuole paritarie,
- 96 unità docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali inclusi 2 docenti in servizio presso la sezione greca della scuola di Atene
- 25 unità dirigenti scolastici presso le ambasciate e i consolati,
- 22 unità di personale amministrativo presso Ambasciate e Consolati per la gestione dei corsi ex articolo 636 DGLS 297/94.

- lo svolgimento degli esami di Stato. Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il Ministero degli Esteri cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di Presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia, senza ricorso dunque al corriere diplomatico.

Oltre a questo, nell'ottica della dematerializzazione e del contenimento della spesa, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha realizzato infatti una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Grazie alla collaborazione della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni del Ministero degli Esteri, nel 2013, per la prima volta, i docenti interessati a presentare domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe, hanno potuto presentare la propria domanda on-line, attraverso un portale creato appositamente sul sito www.esteri.it.

L'altra importante novità, di cui si è fatto già cenno che ha riguardato gli esami di Stato nel 2013, è stata realizzata grazie alla disponibilità e all'intervento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per gli Studi la Statistica e i Sistemi Informativi: per la prima volta, anche le scuole italiane all'estero hanno ricevuto in via telematica le tracce della prima e della seconda prova scritta d'esame (c.d. "plico telematico"), così come avviene in territorio metropolitano.



Foto di gruppo in occasione della festa d'addio alla scuola italiana di Parigi, 1956

Progetti delle istituzioni scolastiche all'estero per la promozione e la diffusione della lingua e cultura italiana

Nonostante il rilevante ridimensionamento dei fondi allocati al settore, la rete delle nostre istituzioni scolastiche si è distinta per avere aderito a numerosi

progetti che possono dare validi ed efficaci contributi nel campo della promozione della nostra lingua e cultura. Di seguito vengono descritti i principali di questi:

- Il Ministero degli Esteri ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla **competizione annuale su grammatica, ortografia e lessico**, denominata **"Olimpiadi di italiano"** (III edizione). Il progetto si è svolto con il supporto organizzativo del Comune di Firenze e la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca e dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI). La finale si è svolta a Firenze nella cornice storica di Palazzo Vecchio il 27 aprile 2013. I due vincitori provenienti dalle scuole italiane all'estero hanno poi svolto, nel mese di ottobre, un'esperienza formativa di una settimana a Firenze presso l'Accademia della Crusca. Quattro dei vincitori in area metropolitana hanno avuto, di converso, l'opportunità di un tirocinio presso le scuole italiane di Barcellona, Madrid, Parigi e



*La scuola italiana
dell'infanzia Antonio
Raimondi di Lima, Perù*

Casablanca (quest'ultima paritaria).

- Un progetto, promosso da Unioncamere, denominato **"Premio unioncamere: scuola, creatività e innovazione" VII edizione** ed esteso dal Ministero degli Esteri alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie, si è proposto di sensibilizzare le giovani generazioni e il mondo della scuola sui temi della ricerca, dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio di questo Ministero, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del Ministero per lo Sviluppo Economico. Nel corso del 2013 gli studenti hanno presentato progetti relativi a prodotti/servizi o design. La cerimonia di premiazione è prevista per aprile-maggio 2014.

- Il **progetto-concorso "articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per valorizzare il patrimonio culturale della memoria storica a cento anni dalla prima guerra mondiale"**, promosso dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e Rai Educational e dedicato all'Anniversario dei 100 anni dallo scoppio della Prima guerra mondiale, è stato esteso grazie al Ministero degli Esteri anche alle scuole italiane all'estero.

- Il Premio **“Inventiamo una banconota”**, alla sua prima edizione, si rivolge alle scuole del primo e del secondo ciclo d’istruzione. Promosso dalla Banca d’Italia e dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca grazie alla collaborazione del Ministero degli Esteri, è stato anch’esso esteso alle scuole italiane all’estero, statali e paritarie.

La partecipazione all’iniziativa darà modo agli studenti di cimentarsi nell’ideazione di un bozzetto di una banconota immaginaria, ispirata all’Europa, e di confrontarsi, in tal modo, tramite specifici percorsi interdisciplinari, con la cultura economica e le problematiche ad essa connesse.

- Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in collaborazione con la Fondazione Rosselli e l’Associazione Europea per l’Educazione Economica, AEEE-Italia, ha avviato nel 2012 il

Progetto “Investire nel valore e nell’identità del Liceo Economico-sociale” (LES), nonché una piattaforma on-line su cui potere confrontare esperienze e scambiare buone pratiche nella “Community” del sito www.liceoeconomicosociale.it. Dal 2013, grazie alla collaborazione del Ministero degli Esteri, fanno parte di tale “Community” anche i due licei economico-sociali all’estero: l’Istituto Salesiano Elvetico di Lugano e l’Istituto Italo-Brasiliano biculturale Fondazione Torino di Belo Horizonte in Brasile.

- Il **progetto “Io parlo la tua lingua”**, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, è consistito nella traduzione in diverse lingue straniere di modulistica per la comunicazione scuola-famiglia, con l’obiettivo di favorire l’inclusione degli alunni stranieri nelle scuole italiane. Gran parte del lavoro di traduzione (in albanese, francese, spagnolo e portoghese) è stato svolto, a titolo gratuito e su base volontaria, ad opera di alunni e personale scolastico delle scuole italiane all’estero. Da parte del Ministero degli Esteri, è stato altresì un modo per promuovere il diritto all’educazione in Italia, l’integrazione degli stranieri ed incentivare, al contempo, la partecipazione delle scuole italiane all’estero alla vita scolastica nazionale, rafforzando un sentimento di comune appartenenza e stabilendo un legame simbolico tra l’immigrazione nell’Italia di oggi e l’emigrazione dall’Italia di ieri, da cui molte di queste scuole si sono originate.

Sono centomila gli studenti egiziani che studiano la lingua italiana e la domanda di italiano è crescente. Per venire incontro a tali aspettative, il governo italiano ha erogato un contributo di 20.000 euro per il finanziamento di cattedre di italiano e, concretamente, per l’assunzione di quattordici nuovi insegnanti per tre anni da impiegare nelle scuole secondarie di Alessandria e del Cairo. Il contributo si inserisce nella strategia più ampia del Ministero degli Esteri di promozione linguistica e culturale nei Paesi del Nord Africa, di cui l’Egitto costituisce un pilastro. Parole di apprezzamento sono state espresse di recente dal Ministro dell’Educazione egiziano Mohamed Abou El Nasser all’Ambasciatore d’Italia.

- Promosso dalla FAO, in collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo del Ministero degli Esteri ed altri enti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, il Programma Alimentare Mondiale, l'UNESCO, il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e Biodiversity International il progetto **“Giornata mondiale dell'alimentazione” - ed. 2013**” ha coinvolto, su iniziativa del Ministero degli Esteri, le istituzioni scolastiche italiane all'estero, presso le quali sono state divulgate le iniziative e le attività predisposte in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione per le scuole presenti sul territorio nazionale.

- Il **Progetto della rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO**, nato a Parigi nel 1953, ha come principale finalità quella di formare i giovani sui valori che sono stati alla base della costituzione dell'ONU. Il Ministero degli Esteri ha deciso di dare notizia di questa opportunità anche alle scuole italiane all'estero. Partner del progetto è stata la Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO.

Tutte queste attività e la gestione della complessa macchina che regola il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse le questioni relative al personale, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2013 sono stati erogati quali contributi:

€ 339.170	per la creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Germania, Albania, Francia, Russia, Libano, Egitto, Cina, Repubblica Ceca, Israele, Gran Bretagna, Canada, Bulgaria, Ungheria, Malta, Guatemala, Islanda e Stati Uniti.
€ 588.850	per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.
€ 35.690	per l'attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali

Per altre tipologie sono stati spesi:

€ 492.120	per missioni per esami di stato e compensi alle commissioni di esame
-----------	--

Le **spese sostenute per il personale** sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e del bilancio complessivo della Direzione

Generale per la Promozione del Sistema Paese. Si tratta della spesa complessiva per tutto il contingente del personale scolastico in servizio all'estero, quindi i dirigenti scolastici, il personale amministrativo, i docenti presso le scuole statali, paritarie e sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali più i lettori di ruolo in servizio presso università straniere ed i docenti di ruolo in servizio nelle iniziative scolastiche di cui all'art. 636 del D.Lgs 297/94 (i corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero, vedi cap. C1).

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio finanziario 2013 sono così ripartite:

€ 44.936.610	per assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia delle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo) comprensivi di imposte. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 9.582.040 rispetto allo stanziamento assegnato sul capitolo di spesa 2503/1 dovuto principalmente alla soppressione di un numero di posti di contingente per l'anno scolastico 2013/2014 pari a 57 unità di personale
€ 1.088.800	spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo
€ 224.990	indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 1.174.760	contributo abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 7.887.880	stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 3.573.690	oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato ed a contratto.

B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari

Tra le più importanti attività di promozione culturale svolta dal Ministero degli Esteri si possono annoverare i settori mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc.) spettacolo (musica, teatro, danza) e cinema. Oltre alle grandi rassegne già descritte in dettaglio alcuni eventi sono organizzati dai singoli Istituti di Cultura (o in alcuni casi dalle rappresentanze diplomatico consolari ove questi non fossero presenti nel paese di accreditamento), altri invece fanno parte di un programma di eventi di qualità,

destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Queste iniziative che vengono proposte al circuito della nostra rete all'estero costituiscono una parte fondamentale della programmazione dell'anno.

Eventi espositivi

Tra le iniziative rientranti in tale programma, si segnalano alcune mostre che sono state organizzate nel 2013:



*Una delle sale della
mostra di Carla Accardi
presso il Museo
Vasarely di Budapest
Foto di Józsa Dénes*

- la mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", costituita da fotografie d'autore che illustrano i siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, inserita nel programma dell'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti", ed allestita nelle città di Miami, Joplin - Missouri, Reno - Nevada, San Francisco;

- la mostra "Venti per una: venti regioni per un'Italia; venti artisti per una mostra", promossa dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV di Torino (allestita in America Latina a Cordoba, Buenos Aires, Montevideo per poi approdare a

Mosca, in occasione della Biennale di Arte Contemporanea di Mosca, e quindi a San Pietroburgo), ha presentato le opere di alcuni tra i più significativi artisti emergenti provenienti ciascuno da una diversa regione italiana,

- la mostra "Paesaggi rurali storici", nata da un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Firenze e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che illustra il patrimonio paesaggistico del nostro Paese e identifica i paesaggi rurali storici, frutto dell'integrazione secolare fra fattori economici, sociali e ambientali. È stata realizzata a Pechino, Johannesburg, Rabat, Abuja, Sofia, Cordoba, La Paz, Accra, Amburgo, Gedda, Caracas, Baghdad,

- la mostra "Piccole Utopie. Architettura italiana del III millennio tra storia, ricerca e innovazione" promossa in collaborazione con il MAXXI di Roma, che propone una mappa di alcuni dei più interessanti interpreti della nuova architettura italiana.

In questo ambito è stata bandita la XI edizione del Premio New York, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana. Con analoghe finalità si è svolta nel 2013 la seconda edizione del Premio Shanghai, consistente in uno scambio di residenze artistiche fra Italia e Cina, che ha permesso ai tre giovani artisti italiani selezionati un'esperienza formativa e creativa a Shanghai e ad altrettanti giovani cinesi di svolgere una residenza artistica in Italia (Torino).

Spettacolo dal vivo

Per quanto concerne il settore dello spettacolo dal vivo, tra le numerose iniziative che hanno coperto tutti i principali generi musicali (dalla musica classica al jazz, dalla musica popolare all'opera lirica), si segnalano:

- la tournée jazzistica "Top Italian Jazz", realizzata in collaborazione con la Regione Umbria e il Festival Umbria Jazz, con concerti degli ensemble di Enrico Rava, Stefano Bollani e Paolo Fresu, nella cornice dell'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti. Gli appuntamenti hanno riguardato le città di New York, Boston e San Francisco,

- la quarta edizione del progetto "Jazz italiano in Africa", ha previsto concerti del Piero Delle Monache Quartet ad Addis Abeba, Maputo, Nairobi, Harare, Libreville, Città del Capo e Johannesburg nel quadro di locali festival di prestigio nel settore. La tournée è stata organizzata in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma,

- l'esecuzione da parte del Teatro San Carlo di Napoli del "Barbiere di Siviglia" e di un "Verdi Gala" a Mascate, per celebrare il bicentenario della nascita del Maestro di Busseto; la realizzazione a San Pietroburgo, da parte del corpo di ballo dello stesso Teatro, di uno spettacolo coreografico sulle musiche dei "Carmina Burana" di Carl Orff.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla promozione dei giovani talenti, grazie alla collaborazione con la Società Umanitaria di Milano, con la quale si

La raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri, la "Collezione Farnesina", è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

La formula adottata, del comodato d'uso temporaneo e gratuito, ha consentito un costante sviluppo della consistenza della collezione attraverso l'acquisizione di opere di particolare rilievo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

Molte delle opere della "Collezione Farnesina" sono state esposte in qualificate rassegne presso accreditate sedi museali a livello internazionale, ma anche in mostre itineranti realizzate dallo stesso Ministero per promuovere l'arte italiana del XX secolo anche al di fuori del nostro Paese.

In particolare, nel corso del 2013 la "Collezione Farnesina" ha organizzato due mostre circuitanti all'estero: "A Roma. Obras de la colección Farnesina" (ospitata a Città del Messico presso il Museo de Arte Carrillo Gil) e "Artisti della collezione Farnesina. Carla Accardi. Smarrire i fili della voce" (ospitata a Torun, Center of Contemporary Art / Budapest, Museo Vasarely / Salonico, Museo d'arte contemporanea / Atene, Museo d'Arte Contemporanea "Alex Mylona").



Agli artisti del movimento "Forma" la Collezione Farnesina ha dedicato un'importante sala di rappresentanza presso il Ministero degli Affari Esteri

è organizzata una tournée di concerti eseguiti nelle seguenti città: Budapest (con Pecs ed Eger), La Valletta, Atene, Helsinki (con Oulu), Zagabria, Dublino, Colonia, Wolfsburg, Baghdad, Marsiglia. Si segnala altresì la collaborazione con l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole, che si è tradotta in concerti rispettivamente a Tirana, nell'ambito di uno scambio con omologhi albanesi, e a Aix-en-Provence, in occasione della proclamazione di Marsiglia al ruolo di capitale europea della cultura per l'anno 2013.

Per la sua naturale universalità, il linguaggio cinematografico si presta particolarmente bene come veicolo di promozione culturale all'estero. Gli Istituti italiani di cultura sono stati anche nel 2013 molto attivi in questo senso. Quasi tutti gli Istituti di Cultura ospitano un cineforum regolare, dedicato di volta in volta a un protagonista del cinema italiano classico o alle uscite più recenti. Sul tessuto di questa attività importante perché fidelizza il pubblico, si inseriscono le rassegne speciali. Nel 2013 molto spazio è stato dato a Fellini nel ventennale della scomparsa, senza tuttavia trascurare altri grandi autori del cinema italiano, tra cui Bertolucci e Antonioni. Inoltre, gli Istituti sono spesso il tramite per la partecipazione ai festival cinematografici locali. Pur differendo molto per impostazione e dimensione, i festival cinematografici, si tratti di Toronto o di Cartagena, rappresentano il contesto ideale per l'affermazione dei film prodotti in Italia nel mercato culturale locale.

L'intera rete degli Istituti nel corso del 2013 ha ospitato 1.701 eventi cinematografici tra rassegne organizzate autonomamente, partecipazioni a Festival e cicli nel paese di accreditamento e, soprattutto, proiezioni in Istituto -cineclub, dediche e documentari.

Cinema

Nel quadro della promozione del Cinema Italiano all'estero, particolarmente significativa è la collaborazione del Ministero degli Esteri con la Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, l'Istituto Luce-Cinecittà, l'Agenzia ICE e gli altri enti di settore, producendo in questi ultimi anni il cinema contemporaneo contenuti da esportare ed essendo diventato, da un lato, uno dei fattori di eccellenza del Made in Italy, dall'altro un volano che può dare impulso al nostro Paese all'estero.

La domanda di cinema italiano da parte di tutte le sedi della rete diplomatico-consolare si è considerevolmente ampliata: il che ci consente di puntare ad una programmazione più articolata, potendo usufruire di una produzione filmica differenziata per territorio geografico.

In merito alle iniziative culturali della nostra Direzione, con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione di promozione della cinematografia italiana, particolare rilievo ha assunto la pianificazione di manifestazioni cinematografiche realizzate attraverso films in formato DVD o Blu Ray. A tal fine, in aree geografiche in cui si registrano evidenti difficoltà di penetrazione e in relazione alla contrazione

nazionale delle risorse disponibili, sono stati stipulati accordi con proprietari e distributori di opere filmiche per la loro proiezione in formato DVD o Blu Ray; in tal modo si garantisce la realizzazione di eventi cinematografici pianificati dalle nostre sedi, quali Festival di Cinema Europeo, Cinema Italiano o Festival Internazionali, nonché per rassegne locali.

Tutte queste attività sono competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La gestione della raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri, "Collezione Farnesina", è di competenza dell'Ufficio VIII della stessa Direzione Generale.

Eventi letterari

Una parte importante dell'attività degli Istituti di Cultura verte sulla promozione dell'editoria italiana all'estero e sulla ricezione, presso case editrici straniere, di testi di letteratura italiana. In quest'ottica, gli Istituti svolgono un lavoro fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale. Questo avviene soprattutto attraverso tre direttrici: la prima è quella tematica, per cui vari Istituti dedicano parte della loro programmazione ad autori legati ad anniversari, ricorrenze o particolari legami dell'autore con il territorio in cui l'Istituto di Cultura opera. Questo tipo di attività viene svolto di solito attraverso lo strumento della conferenza, del seminario e del convegno, con una partecipazione importante da parte dell'accademia italiana che dell'italianistica locale. Particolare rilievo hanno avuto, nel corso del 2013, conferenze e convegni dedicati a Machiavelli, Boccaccio e D'Annunzio, ma è da segnalare anche l'incontro internazionale dedicato al critico letterario Gianfranco Contini organizzato dall'Istituto di Cultura di Zurigo insieme alle università elvetiche.

La seconda direttrice è quella dell'incontro diretto con i protagonisti della letteratura italiana. Molti sono infatti gli scrittori che sono stati invitati dagli Istituti Italiani di Cultura, spesso in occasione di traduzioni di loro opere in lingua locale. Tra gli scrittori che hanno partecipato a più eventi, si possono ricordare Claudio Magris, Dacia Maraini e Stefano Benni. Questi incontri, assai poco dispendiosi, registrano spesso un notevole successo di pubblico, non solo tra i connazionali residenti all'estero.

Infine, è di grande rilievo il lavoro che gli Istituti fanno per favorire la partecipazione delle case editrici e degli autori italiani alle principali rassegne fieristiche dedicate al libro, come quelle di Francoforte e del Cairo.

L'intera rete degli Istituti nel corso del 2013 ha ospitato 584 eventi letterari.

B4. La diffusione della lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. È per questo motivo che la promozione della lingua italiana nel mondo è tradizionalmente uno degli obiettivi strategici dell'azione del Ministero, mirata

a favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'italiano e la qualità dell'insegnamento all'estero. In tale contesto, su impulso del Sottosegretario di Stato Mario Giro, è stata avviata la preparazione di un evento finalizzato ad attirare l'attenzione del pubblico più attento circa la diffusione della lingua italiana nel mondo ed i benefici per l'intero sistema-paese ("Parliamone: l'italiano come risorsa").

La diffusione della lingua italiana all'estero, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Esteri in ambito culturale. Questo svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo, e dai 147 contributi erogati in 62 paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a circa 194.000 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 69.500 nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura,
- circa 69.200 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo,
- circa 26.750 nei corsi tenuti dai lettori locali,
- circa 29.000 nelle scuole italiane e sezioni italiane di scuole straniere all'estero.

Il numero sempre crescente di allievi che studiano la nostra lingua è il segno dell'interesse che questa suscita nell'utenza straniera.

Istituti Italiani di Cultura che offrono corsi di lingua italiana: 81

Paesi in cui sono presenti Istituti che offrono corsi di lingua: 56

Corsi di lingua offerti dagli Istituti: 8.165

Iscritti ai corsi di lingua offerti dagli Istituti: circa 69.500

Corsi ex art.636, D.Lgs 297/94 per gli italiani all'estero

Numero complessivo degli studenti: 296.400

Numero complessivo dei corsi: 15.940

Numero dei docenti di ruolo: 248

Numero dei docenti di enti gestori: 3.325

Numero complessivo dei docenti: 3.573

A queste cifre vanno aggiunte quelle relative ai corsi dei 406 Comitati della Società Dante Alighieri: 195.800 studenti nel 2013.

Infine si aggiungono gli studenti dei corsi organizzati in favore degli italiani all'estero coordinati e gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e destinatari di appositi finanziamenti del Ministero degli Esteri in base all'art. 636 del d.lgs. 297/94. Questi corsi che hanno grande rilievo sono stati avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine e sono diventati negli anni uno strumento di diffusione dell'italiano, grazie alla capillare presenza nelle scuole locali ed hanno reso possibile la formazione di un ampio bacino di utenza, grazie al quale si sono potuti raggiungere stadi avanzati di competenza della lingua, con incrementi del numero di studenti a livello liceale e universitario.

I corsi sono in gran parte inseriti, a vario titolo, nelle scuole locali, grazie soprattutto ad apposite convenzioni sottoscritte dalla rete diplomatico-consolare con le locali autorità scolastiche al fine di facilitare l'inserimento della lingua nei locali sistemi scolastici. La collaborazione, attuata anche attraverso gli enti gestori, prevede in generale la presa in carico totale o

parziale degli oneri di docenza ovvero quelli della formazione dei docenti come pure la fornitura di materiale didattico.

Gli studenti che frequentano questi corsi, in età scolare corrispondente alla scuola elementare e media italiana o in corsi per adulti, sono 296.400 per un numero di 15.940 corsi.

Va osservato come i corsi di competenza della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, inseriti nelle scuole dell'obbligo, siano per molti versi propedeutici e complementari all'azione degli Istituti Italiani di Cultura, con corsi di lingua destinati prevalentemente agli adulti, e della rete dei lettori, che si rivolge all'utenza universitaria.

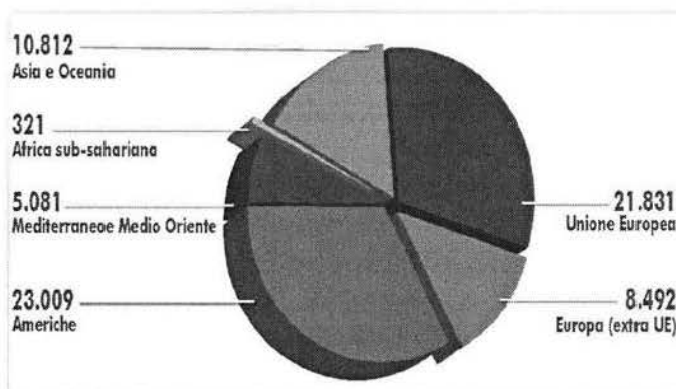
Di queste attività alcune sono organizzate direttamente dal Ministero degli Esteri altre sono da questa seguite in collaborazione con altre entità come ad esempio la Dante Alighieri.

Tra le attività organizzate direttamente dal Ministero degli Esteri possiamo annoverare:

- Il coordinamento e l'organizzazione della **“Settimana della Lingua Italiana nel Mondo”** - giunta alla sua XIV edizione e che dal 2001 costituisce un appuntamento fisso, con un notevole impatto di visibilità nel calendario culturale di oltre 100 Paesi e di cui si è in precedenza diffusamente riferito.

- **L'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana.** Nel 2013 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere ha contribuito nell'anno accademico 2013/2014 alla creazione e al funzionamento di 147 cattedre di lingua italiana in 62 paesi.

Si è tenuto conto delle necessità di compensazione economica conseguente alle soppressioni dei posti di contingente di ruolo, e si è inoltre privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa) e dei paesi Balcanici occidentali. Il sostegno alle cattedre universitarie di lingua italiana è uno strumento molto importante anche nell'ottica dell'autosostenibilità



Gli iscritti ai corsi di lingua italiana degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo
Fonte: *Annuario statistico 2014* -
Progetto grafico: *Federici & Motta srl*

dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto vi vengono formati i futuri insegnanti locali della nostra lingua.

- **Diffusione di materiale didattico, sia librario sia audiovisivo.** Si tratta di interventi in favore di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua italiana. Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.** Si tratta di uno strumento di promozione assai efficace per il suo rilevante impatto sulla diffusione della cultura italiana nel mondo. Nel corso del 2013 sono stati assegnati 100 incentivi (92 contributi e 7 premi), per la divulgazione del libro italiano

all'estero. Le domande di contributi e premi provengono da case editrici straniere e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento, oltre che del Ministero, di Ambasciate e Istituti di Cultura, anche di un apposito Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana nel mondo, istituito presso lo stesso Ministero e che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità letteraria, l'affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, nonché i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Anche in questa circostanza, alla luce delle risorse decrescenti, si è ritenuto di

dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dal Nord Africa, dai Balcani occidentali, dall'Iran e dalla Turchia, oltre che da aree culturali "lontane", caratterizzate da lingue di difficile apprendimento (per esempio, Cina, Vietnam, Corea).

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana** per la partecipazione al Salon du Livre di Parigi e al Convegno internazionale degli italianisti di Strasburgo alla Fiera del libro di

Il sostegno al libro italiano all'estero. Gli incentivi alla diffusione dell'editoria italiana sono strumento efficace nella promozione linguistica. Il Ministero attribuisce annualmente, in due sessioni e con la consulenza di Istituzioni ed Enti culturali, premi e contributi alle traduzioni in favore di case editrici straniere per la pubblicazione di libri nelle lingue locali.

Inoltre, tramite la rete delle Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura, l'Italia è presente nelle principali fiere librerie internazionali, promuovendo così gli aspetti più attuali della cultura italiana. Nel 2013, l'Italia era presente, con propri stand, alle fiere internazionali del libro, tra le principali quelle di Francoforte, del Cairo, di New York, di Buenos Aires, di Budapest, ecc.

Quito. E' altresì incoraggiata la partecipazione di ex studenti di italiano ai bandi emanati dai Premi letterari italiani (Flaiano, Malerba, Balzan) attraverso la diffusione di tali bandi ad opera degli Istituti Italiani di Cultura).

L'organizzazione di queste attività ed eventi e la gestione dei finanziamenti relativi curata dall'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Finanziamenti e contributi

Nel 2013 sono stati erogati:

€ 837.000	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2)
€ 118.300	per la diffusione di materiale librario ed audiovisivo
€ 4.500	per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (Salon du Livre di Parigi e al convegno internazionale degli italianisti di Strasburgo)
€ 3.320	per i costi di spedizione dei volumi destinati alla Fiera del libro di Quito
€ 212.440	per premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

Le più rilevanti attività organizzate in collaborazione con altri soggetti sia del Ministero degli Esteri che esterni sono:

- **Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ).** Si tratta di un'Associazione, istituita nel dicembre 2011 tra gli enti certificatori riconosciuti: l'Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Nel giugno 2012, il Ministero ha concluso una convenzione senza oneri con l'Associazione CLIQ, per il coordinamento delle attività di certificazione linguistica. In base ad essa gli esami all'estero di certificazione delle competenze linguistiche, utili a vari fini (permessi di soggiorno, iscrizione alle università italiane, ecc.), possono essere tenuti presso gli Istituti di Cultura in base a specifiche convenzioni con gli enti certificatori suddetti. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l'italiano come lingua non materna (L2), in coerenza con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione" del Consiglio d'Europa, assume infatti crescente rilievo nell'ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell'offerta didattica. Con la Convenzione citata, il Ministero e la CLIQ operano per individuare le azioni più idonee a promuovere il sistema di certificazione di qualità e la sua riconoscibilità, tramite, ad esempio, l'adozione di un *logo* comune.

- Sempre più rilievo ha **l'insegnamento a distanza**. A questo riguardo il Ministero degli Esteri ha da tempo attivato una convenzione senza oneri con il Consorzio **"ICoN - Italian Culture on the Net"**. Questo è un consorzio composto da diciannove tra le più prestigiose università italiane che ha il fine di promuovere e diffondere la lingua e la cultura dell'Italia nel mondo attraverso tecnologie telematiche e specifiche iniziative didattiche. ICoN offre, in modalità a distanza, corsi di laurea triennali in lingua e cultura italiana, nonché anche corsi di lingua italiana online per tutti coloro che vogliono imparare l'italiano efficacemente o migliorarne la conoscenza. In base alla citata convenzione, il Ministero si è impegnato a promuovere, tramite la rete degli Istituti di Cultura, la diffusione dei Programmi ICoN.

- Continua l'attenzione al **Programma AP (APP - Advanced Placement Program)** negli Stati Uniti, attraverso un costante monitoraggio sul numero degli studenti delle "high schools" che partecipano agli esami di italiano. Si tratta di un programma di estremo rilievo in quanto consente agli studenti delle scuole superiori di acquisire titoli o crediti per l'accesso alle università americane; l'inclusione dell'italiano tra le materie oggetto di questi test è un risultato di grande importanza per incentivare lo studio della nostra lingua. L'obiettivo è il raggiungimento del numero di 2.500 studenti nell'anno scolastico 2015-16 per rendere permanente l'inclusione dell'italiano nell'APP. Il Programma AP, per la sua rilevanza quale strumento di diffusione dell'italiano negli Stati Uniti, ha ricevuto negli scorsi anni sostegno anche finanziario da parte del Ministero degli Esteri, oltre che da organismi rappresentativi delle collettività italiane negli USA.

Nel "2013 Anno dell'Italia negli Stati Uniti" molte iniziative sono state adeguate a tale prospettiva, poiché il rilancio del Programma AP può essere visto come l'impegno più concreto e significativo per esprimere la nostra presenza culturale negli Stati Uniti. Coinvolgendo intere generazioni di studenti, il Programma AP mira a moltiplicare esponenzialmente l'insegnamento curriculare della nostra lingua nelle scuole superiori e nelle università, e consolidare le tendenze di forte attrazione del sistema educativo e del pubblico americani verso la cultura e la scienza italiane. Oltre allo studio della lingua, si propone una conoscenza aggiornata dell'Italia, superando gli stereotipi e promuovendo il nostro Paese in ogni settore, dalla cultura, all'economia, al turismo.

B5. I lettori

Come in precedenza accennato la figura del lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura